

Continua l'attività' del circolo dei Sardi "ALESSANDRO PIBIRI" di Herat in Afghanistan fondato nel 2005 da Massimiliano Piras di Carbonia, primo maresciallo dell'aeronautica militare che, insieme ad Andrea Castagna di Nuoro, decise di unire tutti i sardi presenti in quel momento in Afghanistan. Fra i primi soci vi fu' l'allora Ambasciatore Italiano in Afghanistan Dott. Ettore Sequi che apprezzò ed incoraggiò l'iniziativa. Nel 2008, il direttivo composto dallo stesso Piras, da Giampaolo Cadeddu di Sassari, Paolo Pilia di Sadali e Franco Loru di Villacidro, decise di intitolare il circolo al compianto ALESSANDRO PIBIRI prematuramente deceduto il 5 giugno 2006 in seguito ad un attentato in Iraq. Da allora il circolo, composto da tutti i militari sardi che prestano servizio presso la base italiana di Herat, compie in collaborazione con gli organismi preposti del contingente italiano, attività di sostegno alla locale popolazione ed in modo particolare nei confronti di donne e bambini. Durante l'ultima assemblea tenutasi il 21 marzo u.s., l'attuale presidente Franco Loru, coadiuvato dai membri del direttivo fra cui Giuseppe Bandino di Selargius, Walter Tuveri di Sardara, Follesa Andrea di Cagliari, Deidda Mariano di Villacidro e Ziulu Andrea di Aidomaggiore, ha reso noto che i fondi raccolti durante l'ultima sottoscrizione fra i soci del circolo, sono stati utilizzati per l'acquisto di attrezzature mediche da distribuire nei tre poliambulatorii presenti nella città' di Herat. La consegna del materiale sanitario si è concretizzata durante una cerimonia tenutasi il 26 marzo u.s. presso il PRT di HERAT alla quale hanno partecipato i dott.ri Farzane Habibi, Dawood Amini e la dott.ssa Mohammad Shafia Juya direttori sanitari dei tre poliambulatorii di Herat. I tre rappresentanti del dipartimento sanitario hanno ricevuto dal circolo "Alessandro Pibiri", rappresentato dal uno dei fondatori Massimiliano Piras di Carbonia e dall'attuale vicepresidente Giuseppe Bandino di Selargius, tre letti per la sala parto e sei culle per il reparto pediatrico che andranno a sostituire quelli fatiscenti attualmente presenti all'interno delle strutture sanitarie. Un gesto molto apprezzato dai rappresentati afgani che, nelle loro dichiarazioni, hanno condiviso il progetto dei sardi i quali, attraverso la posa di targhette indicanti i nomi dei nostri corregionali deceduti: Samuele Utzeri di Cagliari (Kosovo - 02.04.00), Silvio Olla di Sant'Antioco (Iraq - 12.11.03), Alessandro Pibiri di Selargius (Iraq - 05.06.06), Matteo Mureddu di Solarussa (Afghanistan - 17.9.09), Mauro Gigli di Sassari (Afghanistan - 28.07.10), Giammarco Manca di Alghero (Afghanistan - 09.10.10) e Luca Sanna di Samugheo (Afghanistan - 19.01.11), hanno voluto idealmente nutrire la speranza che, ad ogni vita conclusasi tragicamente e prematuramente, si possa legare una nuova vita venuta al mondo in un paese martoriato ma che vuole rinascere attraverso i suoi bambini.

